

Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io

Dante Alighieri (1265-1321)

Il sonetto presentato di seguito è uno dei più famosi composti da Dante Alighieri durante la sua giovinezza. In esso il poeta sogna di poter trascorrere il proprio tempo libero insieme agli amici e alle donne più belle di Firenze.

Metro: sonetto.

**IDEA
CHIAVE**

La presenza degli amici rallegra le giornate.



Guido¹, i' vorrei che tu e Lapo ed io
fossimo presi per incantamento,
e messi in un vassel, ch'ad ogni vento
per mare andasse al voler vostro e mio;

5 sì che fortuna² od altro tempo rio
non ci potesse dare impedimento,
anzi, vivendo sempre in un talento,
di stare insieme crescesse 'l disio.

10 E monna Vanna e monna Lagia³ poi
con quella ch'è sul numer de le trenta⁴
con noi ponesse il buono incantatore:

e quivi ragionar sempre d'amore,
e ciascuna di lor fosse contenta,
sì come i' credo che saremmo noi.

(Tratto da D. Alighieri, *Opere minori*,
Ricciardi, Milano-Napoli, 1984)

Parafrasi

Guido, io vorrei che tu, Lapo e io fossimo rapiti da un incantesimo e posti sopra a una barca (*vassel*) che percorresse il mare con qualunque vento, a secondo del vostro e del mio desiderio;

in questo modo né una tempesta né altro cattivo tempo (*tempo rio*) potrebbero esserci di ostacolo, anzi, grazie al fatto di agire noi sempre con unità di intenti (*in un talento*), crescerebbe il desiderio di stare insieme.

E poi [vorrei che] l'abile mago (*il buono incantatore*) ponesse con noi madonna Giovanna e madonna Alagia, insieme a quella che occupa il trentesimo posto:

e qui vorrei che parlassimo sempre d'amore e che ciascuna di loro fosse contenta, così come credo che saremmo noi.

- 1. Guido:** Dante si rivolge al poeta del Dolce Stil Novo Guido Cavalcanti, uno dei suoi più cari amici, rendendolo dedicatario del sonetto (cioè la persona a cui è destinato il componimento).
- 2. fortuna:** fortunale, ovvero una tempesta violenta e caratterizzata da venti molto forti.
- 3. monna Vanna e monna Lagia:** sono le donne di Guido Cavalcanti e del poeta Lapo Gianni, anch'egli amico di Dante.
- 4. con quella ch'è sul numer de le trenta:** in una poesia perduta Dante aveva elencato le sessanta donne più belle di Firenze. Qui, per non rendere pubblico il suo amore per Beatrice, si riferisce alla donna che occupa il trentesimo posto in quell'elenco.

COMPETENZE ALLA PROVA



COMPrensione

1. Che cosa si augura Dante?
.....
2. A chi si rivolge Dante nel sonetto?
.....
3. Guido e Dante sono amici: da che cosa lo si capisce?
.....

COMPETENZE TESTUALI

4. Quale atmosfera prevale nel sonetto?
 - a. Un desiderio di speranza.
 - b. Un senso di allegria e divertimento.
 - c. Un senso di pace e tranquillità.
5. Indica sul testo le quartine e le terzine del sonetto.
6. Accanto al testo, indica lo schema delle rime.